

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4282 del 08/08/2017
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA INDEL B SPA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA VIA SARSINATE, 27 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI ELETTRODOMESTICI NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA VIA SARSINATE, 27
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4431 del 08/08/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno otto AGOSTO 2017 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 – DITTA INDEL B SPA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA VIA SARSINATE, 27 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI ELETTRODOMESTICI NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA VIA SARSINATE, 27

IL DIRIGENTE

VISTO il *DPR 13 marzo 2013, n. 59 s.m.i.* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015, che assegna alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) la competenza in materia di AUA;

VISTA la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti;

VISTE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i.* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'UNIONE DEI COMUNI DELLA VALMARECCHIA in data 12/04/2017 - assunta al protocollo generale di Arpae-SAC Rimini con n. 3300 del 12/04/2017 (pratica ARPAE n. 12039), dalla Ditta **INDEL B SPA** (C.F./P.IVA 02037650419) integrata in data 15/06/2017, avente sede legale in Comune di SANT'AGATA FELTRIA – V. SARSINATE,27 e impianto in Comune di SANT'AGATA FELTRIA – V. SARSINATE,27, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. n. 152/2006 e smi;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L.447/95 (inquinamento acustico);

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte quinta;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 2236 del 28/12/2009 e s.m.i. che detta i criteri e le prescrizioni per le autorizzazioni di carattere generale;

VISTA determinazione del direttore generale dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna n.4606 del 04/06/1999 che approva i criteri elaborati dal CRIAER per il rilascio alle autorizzazioni delle emissioni in atmosfera;

VISTO il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) approvato con delibera n. 115 dell'11 aprile 2017 dell'Assemblea Legislativa;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza la ditta esercita l'attività di **FABBRICAZIONE DI ELETTRODOMESTICI**;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza trattasi di

- *Modifica sostanziale*;

VISTO il parere favorevole espresso in data 22/07/2017 prot.5480 dal Comune di SANT'AGATA FELTRIA in qualità di ente competente in materia di inquinamento acustico e per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06;

DATO ATTO che la società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore di Arpae SAC di Rimini;

RICHIAMATE:

- la Determinazione dirigenziale n. 124 del 15/02/2016, avente ad oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015";
- la Determinazione dirigenziale n. 199 del 08/03/2016, avente per oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90";

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013, così come modificato dal D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli artt. 23 e 40;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta in oggetto, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giovanni Paganelli titolare di P.O. "Inquinamento idrico ed atmosferico";

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini;

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** in capo alla **Ditta INDEL B SPA** avente sede legale in Comune di SANT'AGATA FELTRIA VIA SARSINATE, 27 (C.F./P.IVA 02037650419) per l'esercizio dell'**attività di FABBRICAZIONE DI ELETTRODOMESTICI** nell'impianto sito in Comune di SANT'AGATA FELTRIA VIA SARSINATE, 27 fatti salvi i diritti di terzi;
2. La presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli autorizzativi ambientali:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;
 - comunicazione ai sensi dell'art.8 della L.447/95 (impatto acustico) – di competenza comunale;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

l'**Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera, comprensivo della planimetria con indicazione dei punti di emissione;
 - 3b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, ovvero richieste ai sensi dell'art.4. Costituisce modifica sostanziale:
 - i. ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
 - 3c) Qualora il gestore intenda modificare o potenziare le sorgenti sonore o introdurne di nuove, dovrà presentare comunicazione/domanda di modifica dell'AUA allegando la scheda E del modello AUA ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1995;
 - 3d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5, del DPR n. 59/2013;
4. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. L'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Rimini o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. Per ARPAE i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento vengono svolti dalla Sezione provinciale;

8. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, può prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;
9. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione a ARPAE- Sezione provinciale, AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica e Comune, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
10. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art. 4, comma 8 del D.P.R. n. 59/2013, il SUAP trasmette agli enti interessati (Comune di SANT'AGATA FELTRIA, Arpae Struttura Autorizzazione e Concessioni, Arpae Servizio Territoriale Sezione di Rimini) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
11. Il gestore dovrà conservare presso lo stabilimento la presente autorizzazione unita alla copia dell'istanza e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;
12. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
13. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
14. Il presente atto revoca il precedente Provvedimento n. 4223 del 02/11/2016 rilasciato da ARPAE -Rimini;
15. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
16. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

ALLEGATO A

CONDIZIONI:

- la ditta è attualmente autorizzata alle emissioni in atmosfera con provvedimento rilasciato da ARPAE – Rimini n.4223 del 02/11/2016;
- svolge attività di “*produzione, compravendita, importazione, esportazione di apparecchi elettrodomestici ed elettromeccanici, frigoriferi per mezzi di trasporto per uffici ed arredamenti*”;

Il gestore dichiara che la modifica consiste in:

- In seguito alla prescrizione della precedente autorizzazione di convogliare le emissioni delle attività di termoformatura, schiumatura e taglio materie plastiche, la società intende modificare l’assetto impiantistico ampliando l’opificio con un nuovo capannone;
- Il ciclo produttivo non subirà sostanziali variazioni;
- Nel nuovo capannone verrà installato un nuovo macchinario per il taglio laser di lamiera in acciaio e alluminio (E23), oltre alle attività di termoformatura (E21), taglio materie plastiche (E22) oltre ad una centrale termica ad uso civile (E24) a biomassa;
- Viene inoltre convogliata l’emissione derivante dal nuovo reparto di schiumatura come prescritto nell’autorizzazione n.4223 del 02/11/2016 (E25);

Rimangono inalterate le seguenti condizioni della precedente autorizzazione dichiarate dalla società:

- Gli impianti termici che danno luogo alle emissioni E5, E6, E7 vengono utilizzati sia ad uso industriale che ad uso civile (riscaldamento ambienti); Essendo la somma delle potenzialità dei singoli impianti > 3MW rientrano nel titolo I della parte V del D.Lgs.152/06 e pertanto soggetti ad autorizzazione;
- di svolgere attività rientrante tra quelle descritte alla parte II “*Attività e soglie di consumo di solvente*” dell'allegato III del Codice dell'ambiente rinvenibili al punto 1 rivestimento adesivo e al punto 10 pulizia di superficie, della parte II al di sotto delle relative soglie di consumo di solventi previste;
- che nel ciclo produttivo dell'azienda non vengono impiegate sostanze di cui ai punti 1.1 e 1.2 della parte II dell'allegato I alla parte quinta del Codice dell'ambiente;
- che nello stabilimento sono presenti impianti comportanti emissioni in atmosfera scarsamente rilevanti dei quali un impianto derivante da una cappa di aspirazione del laboratorio prove denominato E18 (*Attività in deroga di cui all'art. 272 comma1, inseriti in uno stabilimento contenente impianti ed attività autorizzate in regime ordinario ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06*), rispettivamente alla lett. jj) della parte I, dell'allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/06.

Considerato che:

- L’impianto termico a biomassa ad uso civile non è disciplinato dal titolo I del D.Lgs.152/06 parte V e pertanto non soggetto ad autorizzazione; E’ altresì soggetto alle disposizioni di cui al Titolo II della parte V del D.Lgs.152/06, al rispetto dei limiti previsti alla sezione 2 della parte III dell’Allegato IX alla parte V del D.Lgs.152/06 ed ai controlli previsti dalla normativa regionale sull’efficienza energetica;

PRESCRIZIONI:

E1 – SALDATURA ASSEMBLAGGIO FRIGORIFERI LINEE 3-4

Impianto d’abbattimento: non presente

Portata: 3.500 Nm³/h

Temperatura: ambiente
Durata: 8 ore/giorno
Frequenza: 242 giorni/anno
Altezza: 8 m
Sezione: 0,031 m²

E2 – SALDATURA ASSEMBLAGGIO FRIGORIFERI LINEA 5

Impianto d'abbattimento: non presente
Portata: 3.500 Nm³/h
Temperatura: ambiente
Durata: 8 ore/giorno
Frequenza: 242 giorni/anno
Altezza: 8 m
Sezione: 0,031 m²

E3 – SALDATURA ASSEMBLAGGIO FRIGORIFERI LINEA 6

Impianto d'abbattimento: non presente
Portata: 1.500 Nm³/h
Temperatura: ambiente
Durata: 8 ore/giorno
Frequenza: 242 giorni/anno
Altezza: 8 m
Sezione: 0,045 m²

E10 – SALDATURA ASSEMBLAGGIO FRIGORIFERI LINEE 1-2

Impianto d'abbattimento: non presente
Portata: 500 Nm³/h
Temperatura: ambiente
Durata: 8 ore/giorno
Frequenza: 242 giorni/anno
Altezza: 8 m
Sezione: 0,011 m²

E12 – SALDATURA ASSEMBLAGGIO FRIGORIFERI LINEA NUOVA (NUOVA)

Impianto d'abbattimento: non presente
Portata: 3.800 Nm³/h
Temperatura: ambiente
Durata: 8 ore/giorno
Frequenza: 242 giorni/anno
Altezza: 9 m
Sezione: 0,0062 m²

E19 – SALDATURA OFFICINA MECCANICA

Per le emissioni E1, E2, E3, E10, E12, E19 valgono i limiti e le prescrizioni rinvenibili nella D.G.R. Emilia Romagna n°1769/2010 e ss.mm.ii. allegato 4 punto 4.29 – “Saldatura di oggetti e superfici metalliche”.

Inquinanti	Valori limite di emissione
Polveri totali	10 mg/Nm ³

L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento.

Le suddette prescrizioni e valori limite valgono per le saldature che non comportano l'utilizzo di filo in acciaio inox. Nel caso di utilizzo di filo per saldatura in acciaio inox, il gestore è tenuto a comunicarlo alla scrivente amministrazione;

E5 – IMPIANTO TERMICO COLLAUDO LINEE FRIGORIFERI

Combustibile utilizzato : metano
Impianto d'abbattimento: non presente
Potenzialità: 1,266 MW
Temperatura: 40 °C
Durata: 8 ore/giorno
Frequenza: 242 giorni/anno
Altezza: 12 m
Sezione: 0,1256 m²

E6 – IMPIANTO TERMICO SCHIUMATURA

Combustibile utilizzato : metano
Impianto d'abbattimento: non presente
Potenzialità: 85 kW
Temperatura: 40 °C
Durata: 8 ore/giorno
Frequenza: 242 giorni/anno
Altezza: 10 m
Sezione: 0,1256 m²

E7 – IMPIANTO TERMICO COLLAUDO LINEE FRIGORIFERI

Combustibile utilizzato : metano
Impianto d'abbattimento: non presente
Potenzialità: 1,950 MW
Temperatura: 40 °C
Durata: 8 ore/giorno
Frequenza: 242 giorni/anno
Altezza: 10 m
Sezione: 0,1256 m²

Prescrizioni e limiti per le emissioni E5, E6, E7 Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nel CRIAER al punto 4.13.54.

Inquinanti	Valori limite di emissione
Polveri totali	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

I valori limite di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%. Si considerano rispettati in caso di corretto funzionamento dell'impianto e di utilizzo come combustibile di gas metano o gas naturale;

Autocontrolli: L'Azienda dovrà effettuare controlli sull'emissione a cadenza annuale, oltre a verificare l'efficienza e l'idoneità alle vigenti normative tecniche del suddetto impianto termico. Tali controlli opportunamente documentati, dovranno essere conservati a disposizione degli organi di controllo competenti.

E9 – SCHIUMATURA LINEE REALIZZAZIONE BAULETTI

Impianto d'abbattimento: non presente

Portata: 8.000 Nm³/h

Temperatura: ambiente

Durata: 8 ore/giorno

Frequenza: 242 giorni/anno

Altezza: 3 m

Sezione: 0,321 m²

E9A – SCHIUMATURA LINEE REALIZZAZIONE BAULETTI

Impianto d'abbattimento: non presente

Portata: 1.000 Nm³/h

Temperatura: ambiente

Durata: 8 ore/giorno

Frequenza: 242 giorni/anno

Altezza: 3 m

Sezione: 0,321 m²

E11 – SCHIUMATURA FRIGORIFERI

Impianto d'abbattimento: non presente

Portata: 4.000 Nm³/h

Temperatura: ambiente

Durata: 8 ore/giorno

Frequenza: 242 giorni/anno

Altezza: 9 m

Sezione: 0,1256 m²

E25 – SCHIUMATURA FRIGORIFERI

Impianto d'abbattimento: non presente

Portata: 10.000 Nm³/h

Temperatura: ambiente

Durata: 8 ore/giorno

Frequenza: 242 giorni/anno

Altezza: 7,5 m

Sezione: 0,246 m²

Per le emissioni E9, E9A, E11, E25 si prescrivono i seguenti limiti e prescrizioni (rif. parte Quinta, allegato I parte II paragrafo 4 e CRIAER punto 4.5.20).

Inquinanti	Valori limite di emissione
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	20 mg/Nm ³
di cui Isocianati	15 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare controlli a cadenza annuale. La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi devono essere annotate su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'ARPAE e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

In caso di necessità possono essere prescritti idonei impianti di abbattimento delle sostanze organiche sotto forma di gas o vapori aventi le caratteristiche indicate nell'allegato 3) alla Determinazione della Regione Emilia Romagna n.4606 del 04/06/99.

E21 – TERMOFORMATRICI

Impianto d'abbattimento: non presente

Portata: 10.000 Nm³/h

Temperatura: ambiente

Durata: 8 ore/giorno

Frequenza: 242 giorni/anno

Altezza: 7,5 m

Sezione: 0,246 m²

Per l'emissione E21 valgono i limiti e le prescrizioni rinvenibili nella D.G.R. Emilia Romagna n°1769/2010 e ss.mm.ii. allegato 4 punto 4.4.

Inquinanti	Valori limite di emissione
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	20 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare controlli a cadenza annuale. La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi devono essere annotate su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'ARPAE e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

E22 – TAGLIO MATERIE PLASTICHE

Impianto d'abbattimento: filtro a maniche di tessuto in cotone per una superficie filtrante totale di 31 m²

Portata: 3.600 Nm³/h

Temperatura: ambiente

Durata: 8 ore/giorno

Frequenza: 242 giorni/anno

Altezza: 7,5 m

Sezione: 0,196 m²

Per l'emissione E22 valgono i limiti e le prescrizioni rinvenibili nella D.G.R. Emilia Romagna n°1769/2010 e ss.mm.ii. allegato 4 punto 4.4.

Inquinanti	Valori limite di emissione
Polveri totali	10 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare controlli a cadenza annuale. La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi devono essere annotate su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'ARPAE e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

E23 – TAGLIO LASER LAMIERE ACCIAIO E ALLUMINIO

Impianto d'abbattimento: Filtro a cartucce in substrato di cellulosa con nanofibre per una superficie filtrante totale di 126 m²

Portata: 3.600 Nm³/h

Temperatura: ambiente

Durata: 8 ore/giorno

Frequenza: 242 giorni/anno

Altezza: 7,5 m

Sezione: 0,196 m²

Per l'emissione E23 valgono i limiti e le prescrizioni rinvenibili nella D.G.R. Emilia Romagna n°1769/2010 e ss.mm.ii. allegato 4 punto 4.31.

Inquinanti	Valori limite di emissione
Polveri totali	10 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	20 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	5 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare controlli a cadenza annuale. La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi devono essere annotate su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'ARPAE e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

- Le sostanze utilizzate per la pulizia delle superfici dei bauletti non devono:
 - a) provocare emissioni di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'allegato I alla parte V del D.Lgs.152/06;
 - b) contenere sostanze o preparati classificati dal D.Lgs.52/97 come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, ed ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61.
- Per l'attività di laboratorio prove non sono previsti limiti alle emissioni. Tale esenzione non è prevista nel caso di emissioni di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dall'allegato I alla parte V del D.Lgs.152/06;
- La biomassa utilizzata nell'impianto termico civile deve essere conforme alle caratteristiche di cui all'allegato X sezione 4 alla parte V del D.Lgs.152/06;

Altre prescrizioni

- a) L'Azienda dovrà comunicare almeno 15 gg. prima la data della messa in esercizio dei nuovi impianti (E21, E22, E23, E25);
- b) La messa a regime dei nuovi impianti dovrà avvenire entro 30 giorni a partire dalla data di messa in esercizio;
- c) Entro 30 giorni dalla data di messa a regime l'impresa è tenuta a trasmettere tramite Pec all'Arpae SAC di Rimini i controlli alle emissioni; tali controlli (in numero di 3) devono essere effettuati per un periodo di 10 giorni dalla data di messa a regime;
- d) I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.
- e) Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, ove esistenti, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati deve comportare la sospensione o riduzione delle lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento (fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) e di sospendere l'Esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana, e ne deve essere data comunicazione alla Provincia ed alla competente sezione provinciale di ARPA entro le 8 ore successive al verificarsi dell'evento.

f) Durante i rilevamenti alle emissioni devono essere determinate, con riferimento ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose, sia le portate degli effluenti, sia le concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione. Le condizioni di esercizio dell'impianto durante l'esecuzione dei controlli devono essere riportate nel rapporto di prova o nel Registro degli indicatori di attività del ciclo tecnologico. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno 3 letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione. Le norme tecniche: Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni" indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% e per metodi automatici un'incertezza pari al 10%.

g) Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura, (cioè l'intervallo corrispondente a "risultato misurazione meno incertezza di misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

h) I camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati ad almeno 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.

i) I sistemi di accesso degli operatori ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n°81/08 e ss.mm.ii.. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.

j) Per le emissioni derivanti dalle operazioni di carico/scarico e movimentazione di materie prime o prodotti, devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili al fine di limitare le

emissioni diffuse secondo le prescrizioni previste all'allegato V alla Parte quinta del Codice dell'ambiente.

l) L'autorità competente si riserva, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali accertate, di prescrivere l'installazione di idonei impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione.

Condizione di normalizzazione dei risultati

I limiti di emissione sono di norma espressi in concentrazione di inquinante (mg/Nm^3 = massa di sostanza presente in un metro cubo di effluente secco riferito alla temperatura di 273,15 K e 101,3 kPa) contenuto nel flusso gassoso strettamente necessario, dal punto di vista tecnologico e di esercizio, all'evacuazione di tutti gli effluenti prodotti in condizioni di sicurezza.

Misurazione delle emissioni con metodi discontinui di prelievo ed analisi

I metodi di campionamento e analisi delle emissioni in atmosfera da utilizzarsi per la verifica del rispetto dei limiti di emissione in flussi gassosi convogliati sono riportati nella successiva tabella; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita ARPA.

La metodica da utilizzare deve comunque essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI - UNICHIM); nel caso non sia nota l'incertezza di misura, essa dovrà essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non dovrà essere superiore al 30% del valore limite stesso; nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata.



Via P. Borsellino 12/d | 61032 Fano (PU)
tel. 0721 860053 | fax 0721 862852
www.seagruppo.it | e-mail: info@seagruppo.it

PLANIMETRIA CON LOCALIZZAZIONE EMISSIONI

DITTA: INDEL B S.P.A.

SCALA 1:450

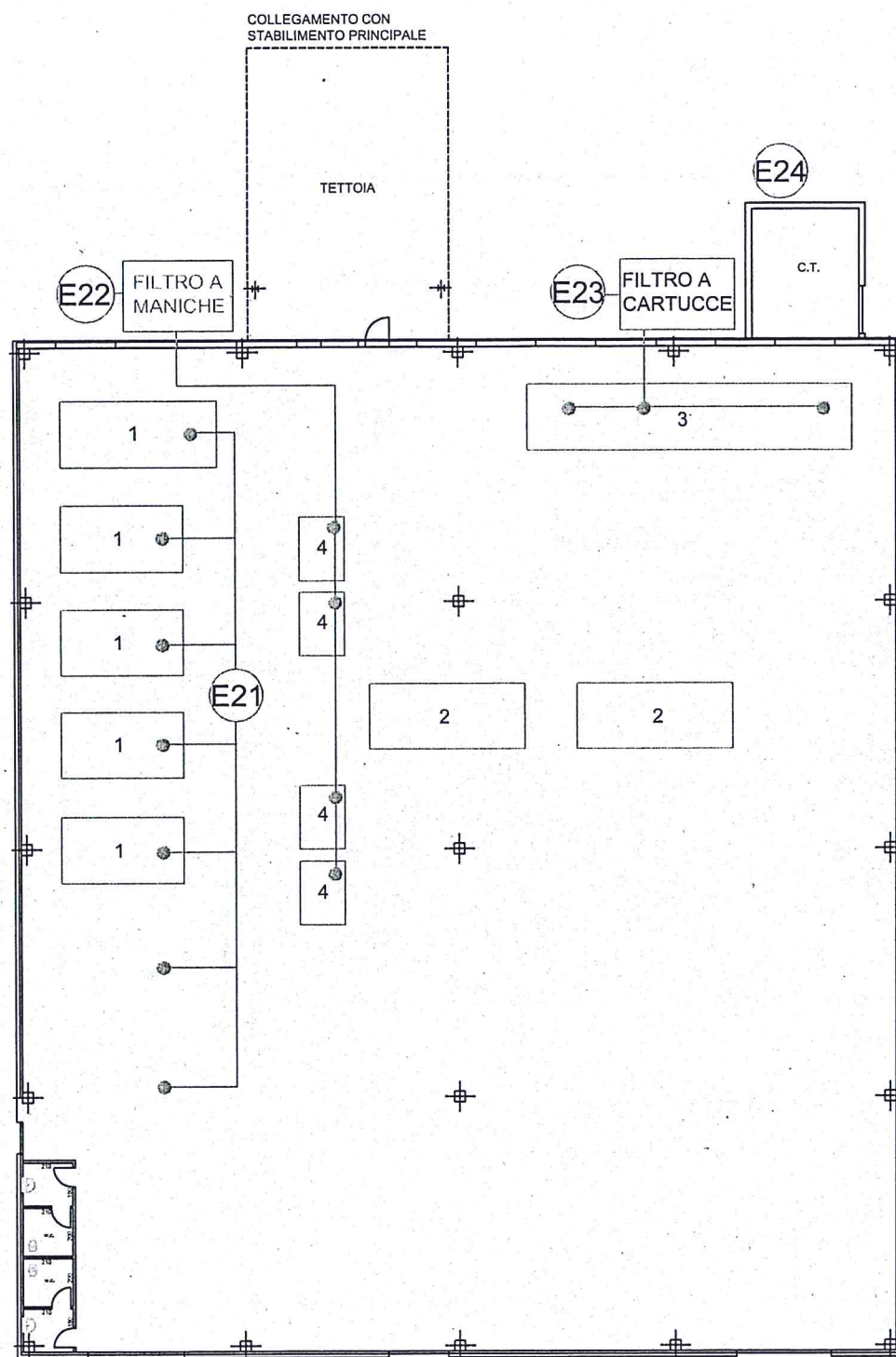
File: INDEL.BADWGS

DITTA: INDEL B S.P.A.

1-PIEGATRICE/SCANTONATRICE
2-PIEGATRICE SCHIAVI

- | | |
|-------------------------|---|
| 35. PRESSA ARI | 11. GIULIENE |
| 5. PULVICINE SCHIARI | 13. TAGLIEMINI DA BANCO |
| 6. TERNOPORFARITORE COI | 14. SCHIAMATITORE AUTOMATICA |
| 7. TERNOPORFARITORE 12 | 15. SASSICHERA DI SCHIATTURA |
| 8. TERNOPORFARITORE 17 | 16. SASSICHERA DI SCHIATTURA |
| 9. TERNOPORFARITORE 18 | 17. AGOSTA DI SCHIATTURA BULLETTI |
| 10. FORPORITORE MIDO | 18. GISTRA DI SCHIATTURA FORITRE |
| | 19. SCHIATTURA |
| | 20. SCHIATTURA |
| | 21. BANCHI DI PREPAGAZIONE |
| | 22. BANCHI DI PREPAGAZIONE |
| | 23. BANCHI DI PULZITA E ELEMENTI SCHIATTURA |
| | 24. BANCHI DI PULZITA E ELEMENTI SCHIATTURA |
| | 25. SCHIATTURA |
| | 26. SCHIATTURA |
| | 27. SCHIATTURA |
| | 28. SCHIATTURA |
| | 29. SCHIATTURA |
| | 30. SCHIATTURA |
| | 31. SCHIATTURA |
| | 32. SCHIATTURA |
| | 33. SCHIATTURA |
| | 34. SCHIATTURA |
| | 35. SCHIATTURA |
| | 36. SCHIATTURA |
| | 37. SCHIATTURA |
| | 38. SCHIATTURA |
| | 39. SCHIATTURA |
| | 40. SCHIATTURA |
| | 41. SCHIATTURA |
| | 42. SCHIATTURA |
| | 43. SCHIATTURA |
| | 44. SCHIATTURA |
| | 45. SCHIATTURA |
| | 46. SCHIATTURA |
| | 47. SCHIATTURA |
| | 48. SCHIATTURA |
| | 49. SCHIATTURA |
| | 50. SCHIATTURA |
| | 51. SCHIATTURA |
| | 52. SCHIATTURA |
| | 53. SCHIATTURA |
| | 54. SCHIATTURA |
| | 55. SCHIATTURA |
| | 56. SCHIATTURA |
| | 57. SCHIATTURA |
| | 58. SCHIATTURA |
| | 59. SCHIATTURA |
| | 60. SCHIATTURA |
| | 61. SCHIATTURA |
| | 62. SCHIATTURA |
| | 63. SCHIATTURA |
| | 64. SCHIATTURA |
| | 65. SCHIATTURA |
| | 66. SCHIATTURA |
| | 67. SCHIATTURA |
| | 68. SCHIATTURA |
| | 69. SCHIATTURA |
| | 70. SCHIATTURA |
| | 71. SCHIATTURA |
| | 72. SCHIATTURA |
| | 73. SCHIATTURA |
| | 74. SCHIATTURA |
| | 75. SCHIATTURA |
| | 76. SCHIATTURA |
| | 77. SCHIATTURA |
| | 78. SCHIATTURA |
| | 79. SCHIATTURA |
| | 80. SCHIATTURA |
| | 81. SCHIATTURA |
| | 82. SCHIATTURA |
| | 83. SCHIATTURA |
| | 84. SCHIATTURA |
| | 85. SCHIATTURA |
| | 86. SCHIATTURA |
| | 87. SCHIATTURA |
| | 88. SCHIATTURA |
| | 89. SCHIATTURA |
| | 90. SCHIATTURA |
| | 91. SCHIATTURA |
| | 92. SCHIATTURA |
| | 93. SCHIATTURA |
| | 94. SCHIATTURA |
| | 95. SCHIATTURA |
| | 96. SCHIATTURA |
| | 97. SCHIATTURA |
| | 98. SCHIATTURA |
| | 99. SCHIATTURA |
| | 100. SCHIATTURA |





- LEGENDA
- 1 - TERMOFORMATRICE
 - 2 - RIFILATRICE/PANTOGRAFO
 - 3 - TAGLIO LASER
 - 4 - TAGLIO

SEA
GRUPPO

SEA GRUPPO s.r.l.
Via P. Borsellino 12/d | 61032 Fano (PU)
tel. 0721 860053 | fax 0721 862852
www.seagrupo.it | e-mail: info@seagrupo.it

D.LSG. 152/06 E S.M.I.
INQUINAMENTO ATMOSFERICO

PLANIMETRIA CON
LOCALIZZAZIONE EMISSIONI

SCALA 1:200
Dis: INDEL B - OP B DW
DATA: GENNAIO 2017

DITTA: INDEL B S.P.A.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.